

# NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,  
mantenersi uniti è un progresso,  
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria  
Spoleto Via Nursina 32s tel 0743.44217  
c/o ilcerchio.net - mail gierre@ilcerchio.net



n° 95

magazine settimanale  
per l'Ambito 9 della Regione Umbria  
del periodico Impegno Sociale



tiratura 250 copie

Spoleto 16 marzo 2007



Domenica 25 marzo appuntamento a Giano dell'Umbria con "L'isola che c'è" il centro diurno dell'area h gestito da Il Cerchio.



IL PUNTO  
pag. 1 (qui)

IL VESTITO  
pag. 1 (qui)

SE NEL MONDO  
pag. 1 (qui)

DALL'INVIATO A VALTOPINA  
pag. 2 (dietro)

WIKIPEDIA  
pag. 2 (dietro)

MAMMA CICLONE  
pag. 2 (dietro)

BATTUTE  
pag. 2 (dietro)

LA NEVE SUL MARE  
pag. 2 (dietro)

INDOVINELLO DA CORSA  
pag. 2 (dietro)

## IL PUNTO

Questo testo è stato composto su di un treno Eurostar in corsa tra Bologna e Firenze. E' un vagone accessibile ai disabili. Le porte sono sufficientemente ampie per entrare anche con una carrozzina elettrica, ampio l'accesso allo scompartimento, che diventa ancora più ampio se si ribaltano i sedili. Ci sono ancoraggi per la carrozzina e, come negli altri scompartimenti, prese di corrente che permettono l'uso prolungato del computer ma anche la ricarica della batteria della carrozzina o l'alimentazione elettrica di un qualsiasi altro ausilio. Una targhetta mostra la sagoma di una mamma con passeggino e "marmocchio": alla buon'ora, uno scompartimento un po' più ampio, i sedili ribaltabili e qualche presa di corrente non sono un ausilio ortopedico ma un luogo adatto per i viaggiatori che hanno bisogno di un po' più di spazio (una targhetta che abbini il passeggino con un babbo forse è un'altra storia, la stessa delle toilette lodevolmente ma incoerentemente tri-sessuali, maschi, femmine, disabili). I "potenti mezzi" della cooperativa Il Cerchio oltre al portatile mi offrono l'uso di una connessione "UMTS" che mi fa togliere lo sfizio di inviare "in corsa" questo testo utilizzando la posta elettronica. A Firenze un "carrello" (vedi n. 75) fa scendere la carrozzina dall'Eurostar e la fa salire su di un treno "normalmente inaccessibile". Con la carrozzina si entra solo sulla "pilotina", e si resta lì, senza alternative, nel vano delle porte. Sul sito di Trenitalia leggiamo a che i treni con una carrozza attrezzata sono 260, non troviamo un valore di ferimento e proviamo a fare due conti. Le carrozze, secondo la loro carta dei servizi, comprese quelle con funzioni di locomotrice, dovrebbero essere oltre 110 mila, supponendo una media di 7 carrozze a convoglio dovrebbe fare circa 16 mila "treni". Come dire un treno accessibile ogni 62. Sulle linee Roma/Perugia/Firenze (e Roma/Ancona) i convogli saranno circa una ventina, peccato, troppo pochi!

## IL VESTITO

di Franchina

La mia bambola si chiama Sbrodolina.

Lei piange perchè non le piace il vestito che indossa, ma io ci parlo sempre. Lei

*continua in seconda pagina (dietro)*

## SE NEL MONDO

di Sonia P.

L'amore tra due persone nasce quando queste si frequentano e stanno bene insieme. Anche se io ancora non l'ho provato, penso che sia

*continua in seconda pagina (dietro)*

questo è un pro-oggetto della cooperativa il cerchio





Salve dal vostro inviato  
Barzucchi Fabiano.

Giovedì 22 febbraio, su Rai 1, in prima serata è stato trasmesso il film, IL FIGLIO DELLA LUNA. Questo film ha narrato le vicende di un ragazzo paraplegico siciliano, che credo tutti conoscerete, perchè la sua impresa ha fatto scalpore, perchè nonostante le sue condizioni fisiche è riuscito a laurearsi in fisica nucleare. Ora è ingegnere nucleare, dopo tante peripezie superate in una regione culturalmente diversa dalla nostra, grazie all'aiuto di una vera madre coraggio.

Fabiano ha incuriosito la nostra redazione, e così abbiamo fatto una ricerca su internet. Le immagini le abbiamo ricavate dal sito della Rai [www.raifiction.rai.it/raifictionhome](http://www.raifiction.rai.it/raifictionhome)



Da "Wikipedia  
L'enciclopedia libera"  
<http://www.wikipedia.it/>

La madre Lucia, detta **Mamma Ciclone**, ha puntato tutto su di lui. Hanno rischiato insieme di morire in un parto durato 21 ore, con il feto che non riusciva a nascere per asfissia prenatale. Appena tre giorni dopo la nascita gli venne impartita l'estrema unzione, perché se fosse sopravvissuto ai primi giorni avrebbe condotto una vita da vegetale. Però Fulvio sopravvive e la madre lo ricopre di attenzioni. I medici non sanno cosa fare e le consigliano di lasciar perdere, perché il bambino sarebbe rimasto menomato per sempre. Intanto Lucia riesce a farlo parlare, costringendolo a chiedere aiuto, vince la battaglia contro le scuole di Siracusa (che non vogliono accogliere un bambino diverso) dove lo ha portato per poterlo fare studiare, va anche al Parlamento per poter ottenere un aiuto dai mass media.

La svolta per Fulvio arriva quando il padre inventa un casco con un'asta che lo



aiuta a scrivere, disegnare, usare il computer, interagire.

Tramite quel casco il fisico Frisone lavora dal 1995, svolgendo attività di ricerca presso il dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Catania.

Con la legge del 26 marzo 2004 la regione Sicilia ha istituito la Fondazione Fulvio Frisone, costituita con atto l'11 aprile 2005[5], con il fine di favorire il più ampio diritto alla formazione scientifica e culturale, nonché l'attività di ricerca nel settore della fisica nucleare.[6]

Nel luglio 2006 la RAI ha iniziato a girare un film sulla sua vita, andato in onda il 22 febbraio 2007 su Rai Uno



Alla stazione di Milano un tale, dovendo andare a Gorgonzola, chiede al bigliettaio:

- Scusi, c'è un treno che va a Gorgonzola? No, signore, vanno tutti a corrente!

Alla stazione.

- Un biglietto!

- Per? ...

Per me, naturalmente!

Un signore, dopo aver pranzato nel vagone ristorante, gira in lungo e in largo il treno senza ritrovare il suo scompartimento. Il capotreno, che lo sta aiutando, gli domanda:

- Ma almeno ricorda la posizione?

- Sì: dal finestrino si vedeva una montagna!

## LA NEVE SUL MARE

di Maurizio M.

Sulla montagna c'è il sole che va e viene  
E che fra me e te ci vogliamo un grande bene  
Ci fu un giorno che ci stava la neve sulle montagne.

Ci stava la neve anche sul mare  
E tutto era bianco e tutto era bello.

Visitate e lasciate un commento sul blog  
<http://olinda.blog.kataweb.it>

E se volete esagerare...

Collaborate alla redazione aperta  
<http://nonsolofradinoi.blog.kataweb.it>

## IL VESTITO

dalla prima pagina

viene a dormire con me nel mio letto ed io le canto la ninna nanna per farla addormentare.

Le voglio tanto bene.



disegno di Franca

## SE NEL MONDO

dalla prima pagina

una cosa meravigliosa ( da quello che mi hanno detto le mie amiche! ). L'amore è un sentimento che viene dal nostro cuore e non è soltanto fra due persone, ma è anche in famiglia, nella scuola, al lavoro, in chiesa....

L'amore è volersi bene, rispettarci, aiutarsi ed andare d'accordo, se nel mondo, ci fosse tanto amore, forse sarebbe tutto più bello!!!

## INDOVINELLO... DA CORSA

Funziona così, la prima persona che si presenterà al Laboratorio di Stampa e Rilegatoria in via Nursina 32s, (aperto dal lunedì al venerdì ore 8,00-15,30) con la soluzione esatta riceverà in premio uno dei prodotti del laboratorio e in esclusiva la spilla del "mejo".

Visto che abbiamo aperto il numero con un punto ferroviario, abbiamo perseverato sul tema delle ferrovie con le nostre battute, il minimo che potevamo fare era chiudere con un indovinello sullo stesso tema, eccolo:

Il locale 285 è lungo 500 metri.  
Entra in una galleria di 10 Kilometri.  
Visto che viaggia a 35 Km/h,  
quanto impiegherà ad attraversare la galleria?

**non solo fra di noi**  
direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a  
Impegno Sociale

anno x n.1 feb. 2007

Direttore editoriale: Sandro Corsi  
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali

Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni  
il 13 novembre 2003 n.11/03